

sulla dimensione internazionale di tre club – Inter, Juve, Roma – che devono diventare grandi o tornare ad esserlo. Il peggio sarà il ritorno di Lance Armstrong: annunciato in pompa magna nel 2008, avverrà al Giro del centenario. Armstrong è stato un campione part-time (per anni ha corso solo il Tour, al Giro sarà un esordiente) ma è anche il simbolo più clamoroso delle contraddizioni nelle quali il ciclismo si avvia da decenni. È ufficiale: per seguire il prossimo Giro non basta la laurea in giornalismo, ci vuole anche quella in chimica farmaceutica.

SU: GLI SPORT OLIMPICI Come sempre negli anni bisestili, le Olimpiadi hanno illuminato sport abitualmente relegati nell'ombra. Per noi italiani, Pechino 2008 si riassume nei volti di Valentina Vezzali e Federica Pellegrini. Soprattutto la campionessa di fioretto ha realizzato un'impresa fantastica, e si accettano scommesse: arriverà a Londra 2012? Noi votiamo per il sì.

GIÙ: GLI SPONSOR OLIMPICI Per carità, nulla contro gli sponsor in sé, ma la loro invadenza alle Olimpiadi è spaventevole: soprattutto quando il più importante si chiama Partito Comunista Cinese, un'associazione a scopi di lucro che con l'utopia comunista non ha nulla a che vedere. L'uomo-simbolo di Pechino 2008 è il povero Liu Xiang, costretto a immolarsi sui blocchi dei 110 hs. quando tutti sapevano che non era in grado di gareggiare.

SU: L'UOMO DI OLIMPIA È un ti-

tolo che si giocano Usain Bolt e Michael Phelps. Lo meritano entrambi, solo che Bolt è anche un personaggio, Phelps no. Ma davanti alle vittorie del nuotatore Usa, un solo gesto: giù il cappello, questo è un campionissimo. Allargandosi a uno sport meno olimpico, sarebbe lecito votare anche il tennista Rafael Nadal: vincendo l'oro di Pechino e conquistando per la prima volta Wimbledon, ha disegnato un capolavoro.

GIÙ: IL CALCIO DI OLIMPIA Momento olimpico bassissimo ma, nella sua assurdità, quasi sublime: la pacata protesta del cubano Angel Valodia Matos nel taekwondo. Quando è stata decretata la sua sconfitta, si è lievemente innervosito e ha rifilato all'arbitro un terrificante calcione in faccia. Dispiace aggiungere che per Cuba è stata un'Olimpiade squallida, perché un altro momento molto «giù» è stata l'odissea della pallavolista Tai Agüero, naturalizzata italiana, che si è vista negare il permesso – in quanto esule «non autorizzata» – di tornare a Cuba per vedere la mamma morente.

SU: MOU CHE NON È UN PIRLA Pur nell'anno olimpico, non si può far finta che il calcio non esista. E sarebbe altrettanto ipocrita negare che l'evento del 2008, nel calcio italiano, è Mourinho all'Inter. Il suo impatto sull'Italia è (per ora) squisitamente mediatico. Fin dalla famosa conferenza stampa del «pirlo», Mourinho sta compiendo nel calcio italiano la stessa operazione che Velasco

fece, anni fa, nella pallavolo: parlando schiettamente, e dicendo cose mediamente intelligenti, sembra un genio in un mondo di pirla. Non a caso gli altri allenatori fanno a gara nel trovarlo simpatico: il portoghese sta riscattando la categoria.

GIÙ: QUEI CT UN PO' COSÌ Due righe due: poche cose ci sono sembrate più tristi e squallide della telenovela Donadoni/Lippi.

SU: «FAB» COME FABULOUS FABIO Anche qui, due righe due: Capello può far vincere i Mondiali all'Inghilterra, perché i giocatori ci sono (Terry, Ferdinand, Lampard, Gerrard, Rooney, Walcott...), mancava solo il manico. Annuncio

ERRARE È UMANO

Dati di una statistica Nba: Shaquille O'Neal ha sbagliato il tiro libero numero 5.000 in carriera. Ciò nonostante, è un campione. Un po' più simpatico di prima.

shock: noi in Sudafrica tiferemo per loro.

GIÙ: CICLOPOLI INFINITA Si è parlato di Calciopoli, ma anche Ciclopoli è una bella metropoli corrotta. La positività di Riccò è stata un colpo bassissimo e prevedibile, peggiorato dal fatto che fino a poche ore prima si lamentava perché Contador gli aveva rubacchiato il Giro.

SU: BALLAN A VARESE La bici ha avuto anche un momento «su»: il Mondiale vinto da Ballan, un gregario (?) al quale tutti dovrebbero ripetere di continuo, come un mantra, sei un campione, sei un campione...

GIÙ: I RICCHI PIANGONO Notizia drammatica o grottesca? La Honda lascia la Formula 1 e uno degli sport più miliardari del pianeta trema. La crisi economica colpisce dalla vetta. Sentire Ecclestone e Montezemolo che piangono miseria fa un po' vomitare. Lo diceva Charlie Chaplin: un ricco che scivola su una buccia di banana fa ridere, un povero suscita compassione. Una F1 senza benzina fa ridere.

SU E GIÙ: I RAGAZZI DELLA VIA GLOCK Il finale del Mondiale di F1 è stato pazzesco, questo è indiscutibile. Per Hamilton e i tifosi della McLaren, un orgasmo; per Massa e i ferraristi, un lutto da rielaborare nei secoli. L'unico che si sarà fatto due risate è Glock, che impantanandosi a pochi metri dall'arrivo ha provocato – senza volerlo – tutto quel casino.

SU E GIÙ: QUANTI AMICI HAI? Dati di un'inchiesta di fine anno. Omar Milanetto, centrocampista del Genoa, ha 3.259 amici su Facebook: può candidarsi a leader del PD. Diego Milito, suo compagno di squadra, non è su Facebook: può candidarsi a centravanti dell'Inter. ❖

**2009
Champions e nuoto a Roma
È l'anno della capitale**

Calcio
27 maggio: finale Champions all'Olimpico di Roma

Formula 1
29 marzo: a Melbourne Gp d'Australia

Ciclismo
9-31 maggio: a Venezia parte il Giro d'Italia del centenario

Nuoto
18 luglio-2 agosto: mondiali di Roma

MotoGp
12 aprile: Gp del Qatar

Basket
1-3 maggio: final four Eurolega a Berlino

Riccardo Riccò

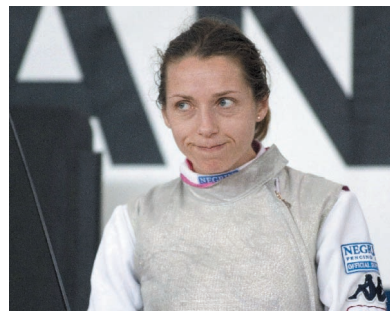
Ciclo al veleno



■ Nato a Sassuolo l'1 settembre 1983. nel 2004 è campione italiano under 23 e nel 2005 vince due tappe e la «Settimana Lombarda».

Valentina Vezzali

Iron-woman



■ Fioretista nata a Jesi (14 febbraio 1974) ha vinto 5 ori, un argento e un bronzo olimpici, oltre a 10 ori, 4 argenti e 2 bronzi ai mondiali.

Tai Agüero

Cuba, Italia



■ Taismay Agüero, nata a Sancti Spiritus il 5 marzo 1977. schiacciatrice italo-cubana della nazionale di volley, è scappata nel 2001 dall'Avana.